

Questa è la lettera scritta dai genitori di varie scuole riuniti in assemblea martedì 6 alle scuole Longhena, che, oltre ad essere inviata ai destinatari e alla stampa, verrà portata da una delegazione di genitori, mercoledì 7 alle 11 alla Conferenza dei Dirigenti Scolastici con l'USP

LETTERA APERTA A

Presidente Prodi
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro Fioroni
Ministero della Pubblica Istruzione

Ministro Padoa Schioppa
Ministro dell'Economia

Noi genitori, venuti a conoscenza questo pomeriggio in modo fortuito, della decisione presa dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna, di tagliare "il tempo pieno" per tutte le future prime, e di conseguenza ridurre la compresenza nelle altre classi, abbiamo deciso di rifiutare questa imposizione.

Come al tempo della riforma Moratti, siamo pronti a difendere quel patrimonio di qualità didattica ed educativa costituito dall'organizzazione offerta dal tempo pieno e chiediamo al Ministro Fioroni di ripristinarlo mediante una apposita normativa che lo garantisca per il futuro.

Rivendichiamo questo diritto acquisito attraverso lunghe battaglie di uomini e donne che hanno lottato per ottenere questo modello scolastico pedagogico e culturale di qualità, che sa anche affrontare le sempre crescenti complessità (disagio, disabilità, integrazione di ragazze e ragazzi migranti) a cui la scuola statale è chiamata, per mandato costituzionale, a rispondere.

Questo modello è condiviso e scelto dalla grande maggioranza delle famiglie che alla scuola non richiedono mera assistenza ma cultura.

I genitori di tutte le classi delle scuole elementari e materne:

LONGHENA, BOTTEGO, XXI APRILE, ARMANDI AVOGLI,
MARZABOTTO, GOBETTI, DOZZA, GIACCAGLIA BETTI, DON
MILANI, CANTALAMESSA, ANDERSEN, DEGLI
ESPOSTI, ANNASERRA